



Stenella coeruleoalba

ORDINE CETACEA

Famiglia *Physeteridae*

Physeter catodon Linnaeus, 1758

Capodoglio

Distribuzione in Italia: Mar Ligure, mari profondi delle coste sarde e siciliane.

Distribuzione in Veneto: si tratta di una specie segnalata eccezionalmente nell'alto Adriatico. Rare segnalazioni da epoca storica sono note in bibliografia: reperti ossei recuperati nel Canale del Poco Pesce, Chioggia-VE, 1810 e presso il Lido di Venezia, 1875 (Nardo, 1854; Trois, 1894). Un esemplare di circa 9 metri è stato avvistato recentemente a 2 miglia da S. Pietro in Volta (VE) nel luglio 1992.

Habitat: specie normalmente gregaria, lungo le nostre coste se ne incontrano individui solitari. Predilige le acque profonde pur spingendosi fino a fondali inferiori ai 200 m.

M. Bon, L. Mizzan

Famiglia *Delphinidae*

Stenella coeruleoalba (Meyen, 1833)

Stenella

Distribuzione in Italia: specie diffusa lungo tutte le coste italiane ad eccezione di quelle nord adriatiche. Particolarmente abbondante nel mar Ligure, Tirreno e Ionio.

Distribuzione in Veneto: date le caratteristiche pelagiche di questa specie la sua presenza sui bassi fondali dell'alto Adriatico è da ritenersi occasionale. Infatti l' unica segnalazione recente di tale specie nell'area in questione è riferita al litorale veneziano (Ca'Ballarin, 1991; Centro Studi Cetacei, 1992).

Habitat: specie tipicamente pelagica, vive in gruppi spesso anche molto numerosi in tutti i mari temperati e tropicali.

M. Bon, L. Mizzan

Famiglia *Delphinidae*

Tursiops truncatus (Montagu, 1821)

Tursiope

Distribuzione in Italia: il tursiope è una specie cosmopolita, diffusa in tutti gli oceani in acque fredde, temperate e tropicali, raggiungendo in Atlantico i 70° di latitudine Nord ed i 40° di latitudine Sud. Nonostante sia presente anche con popolazioni oceaniche predilige le zone costiere mantenendosi di norma entro la batimetrica dei 30 metri. È una delle specie di Cetacei più frequenti nei mari italiani, in particolare sulla piattaforma continentale (Cagnolaro *et al.*, 1993); nel Mar Adriatico è il cetaceo più diffuso.

Distribuzione in Veneto: il tursiope è presente lungo tutte le coste anche a poche miglia da riva. Occasionalmente è segnalato nei pressi della costa e raramente all'interno del perimetro lagunare veneziano e alle foci dei maggiori fiumi. Dati riferibili a segnalazioni e spiaggiamenti sono continuamente pubblicati dal Centro Studi Cetacei (1988; 1990; 1991; 1992); pochi reperti sono inoltre conservati presso il Museo civico di Storia Naturale di Venezia.

Habitat: il tursiope si spinge occasionalmente entro baie, porti, lagune o foci di fiumi, risalendone talvolta il corso per alcuni chilometri. Si può avvistare anche nelle immediate vicinanze della costa, sui fondali di ogni tipo, fangosi, sabbiosi o rocciosi. Lungo le coste del Veneto sono avvistati di solito coppie o piccoli gruppi familiari, talvolta con un piccolo, meno frequentemente individui solitari. Nelle primissime ore della mattina dei mesi primaverili sono stati ripetutamente avvistati alcuni esemplari a meno di un miglio dai litorali di Jesolo, Venezia e Chioggia.

Note: Questa specie sembra essere divenuta più comune nel corso dell'ultimo secolo. Precedentemente era poco segnalata dagli Autori che la consideravano molto rara (Ninni 1901; 1904). La specie tipica delle coste adriatiche sembrava essere il delfino comune, *Delphinus delphis* Linnaeus, 1758 ritenuto comunissimo dagli Autori (Ninni 1904) e segnalato anche entro i margini lagunari (Ninni, 1901); attualmente questa specie sembra scomparsa dall'alto Adriatico. Un'altro Cetaceo segnalato per le coste venete ma non più confermato è *Grampus griseus* (G. Cuvier, 1812) di cui si conoscono reperti per la Sacca degli Scardovari-RO 20-V1-1874, per la foce del Piave-VE X-1882 e i dintorni di Venezia (Dal Piaz, 1929a, Nardo, 1854; Trois, 1874; 1883; 1894).

M. Bon, L. Mizzan